

Lavoro Istat: con il lockdown persi 385mila posti di lavoro. Nel terziario scende in campo la bilateralità
Guarini: «Dotarsi di linee guida per gestire la fase di ristrutturazione che si aprirà da agosto in poi»

A maggio l'indice di fiducia delle imprese, che misura l'umore del tessuto produttivo italiano, non solo crolla, scendendo al minimo storico (51,1), ma subisce una riduzione che porta sostanzialmente a un dimezzamento rispetto ai livelli pre-Covid. Male anche l'indice del clima di fiducia dei consumatori (94,3), al livello più basso da dicembre 2013. Lo rileva l'Istat riprendendo l'indagine interrotta ad aprile. Si tratta dei primi dati post-lockdown. Sul lavoro, l'istituto di statistica stima "che in media d'anno l'impatto del lockdown e della riduzione dei consumi del 4,1% del valore aggiunto dell'1,9% abbia avuto un impatto di quasi 2 punti di valore aggiunto e di 2,2 punti di occupazione, con 385mila occupati in meno. Maggiormente esposti rispetto alla possibile esposizione al virus sarebbero più le donne che gli uomini, rileva l'Istat, presenti in molti settori classificati a medio e ad alto rischio; viceversa è più alta la quota di uomini che opera in settori a rischio alto o medio-alto (28% contro 12%). A risentire anche le famiglie, segnala poi l'Istat. Dati confermati anche dal rapporto annuale Confindustria - Censis su fiducia, consumi e impatto del Covid-19: causa della crisi sanitaria e del conseguente lockdown - rileva l'indagine - il 42,3% delle famiglie ha visto ridursi l'attività lavorativa e il reddito, il 25,8% ha dovuto sospendere del tutto l'attività, il 23,4% è finito in Cig.

programmati. Per le vacanze estive, prosegue il rapporto, oltre la metà delle famiglie non ha fatto programmi e il 30% ha già deciso che resterà a casa, solo il 9,4% ci andrà ma con durata e budget ridotti. Resta inoltre molto ampia la fascia di chi, dopo la riapertura del Paese, vede il futuro con pessimismo: il 52,8% vede "nero" per la propria famiglia, ma la percentuale sale al 67,5% con riferimento alle prospettive del Paese. Nell'ambito di questi indicatori il sistema delle relazioni sindacali del terziario, distribuzione e servizi prova a reagire mettendo in campo risorse per il cofinanziamento dei programmi e delle iniziative promossi dalla bilateralità territoriale nella Fase 2. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiluces e l'associazione imprenditoriale Confindustria hanno sottoscritto, in qualità di parti istitutive della bilateralità settoriale, un importante accordo che destina risorse della gestione dell'Ebinter, l'Ente Bilaterale Nazionale del Terziario, per il sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti dalle prospettive nonché per l'acquisto dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuali e per l'erogazione di prestazioni sanitarie integrative attraverso i Fondi e le Casse di Assistenza Sanitaria Integrativa. L'accordo segue le intese sottoscritte tra le parti sulla costituzione dei Comitati Territoriali e sulla definizione dei Protocolli da osservarsi nella fase di riapertura successiva al lockdown.

Bilaterale Nazionale quale cofinanziamento alle iniziative che saranno realizzate al livello territoriale in un passaggio quanto mai complicato per i lavoratori e per le imprese ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini sottolineando che «anche nelle emergenze la bilateralità fa la differenza fra chi ha scelto di appartenere ad un sistema solido e consolidato di relazioni sindacali derivanti da contratti nazionali collettivi degni di questo nome e chi invece ha perseguito la strada della compressione dei costi del lavoro utilizzando forme contrattuali spurie che, nell'immediato, lasciano da soli i lavoratori e che in situazioni come queste abbandonano le imprese».

«La lezione che ricaviamo da questa crisi - ha poi evidenziato il sindacalista - è che il mondo della distribuzione commerciale e della grande distribuzione commerciale ne esce completamente trasformato». «L'andamento a zig zag delle vendite di generi alimentari ha fortemente compromesso l'equilibrio economico di molti supermercati mentre i provvedimenti di sospensione di molte attività nell'ambito del non food e il brusco calo che questi operatori hanno registrato nelle ultime settimane - ha sottolineato - rischia di desertificare un comparto del commercio assai significativo sia per volumi di fatturato che di consistenza occupazionale». Per il sindacalista «occorre dotarsi di linee guida per gestire l'eventuale fase di ristrutturazione che si aprirà da agosto in poi con il venir meno del divieto del licenziamento». «Occorre agire per tempo mettendo in campo risorse pubbliche e private per dare continuità ai rapporti di lavoro, altrimenti - ha concluso - questo come altri settori rischierà di perdere pezzi significativi del proprio perimetro».

Agenti e Rappresentanti di Commercio, c'è intesa sull'anticipazione del 30% del Frr

C'è accordo tra le parti sociali firmatarie degli Accordi economici collettivi (Aec) applicati agli Agenti e Rappresentanti di Commercio - Fnaarc, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiluces Uil, Ugl Terziario e Usarci - e organizzazioni - controparti delle aziende mandanti - Confindustria, Confcooperative, Confartigianato, Confapi - Cna, Casartigiani, CLAI - sull'anticipazione del Frr, fino al massimo del 30% pari ad una somma complessiva di 450 milioni di euro, accantonato dalle aziende mandanti e gestito dalla Fondazione Enasarco. L'accordo prevede che gli agenti e i rappresentanti di commercio possano esercitare il diritto all'anticipazione entro la data del 31

marzo 2021. Le parti hanno proposto responsabilmente, ad Enasarco di erogare i 450 milioni di euro in più tranche per consentire alla Fondazione di recuperare la liquidità necessaria alla copertura del provvedimento. In un comunicato congiunto Fnaarc, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiluces Uil, Ugl Terziario e Usarci hanno valutato positivamente l'accordo raggiunto, "che servirà a dare un aiuto a decine di migliaia di agenti di commercio che in questi mesi di lockdown hanno sofferto la mancanza di lavoro e pertanto di provvigioni da fatturare". "L'impegno - assicurano - sarà rivolto a fare in modo che le anticipazioni siano erogate nel minor tempo possibile".

Appalti Pulizia Scuole, soluzioni per i 4mila esclusi!

Sono passati quasi tre mesi da quando il 1° marzo 2020 la procedura di internalizzazione dei servizi di pulizie nelle scuole statali italiane ha lasciato senza il proprio posto di lavoro 4 mila persone. In un volantino unitario diffuso sui social i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti accendono ancora una volta i riflettori sulla complessa vertenza che rischia di trasformarsi in un vero dramma sociale per migliaia di lavoratori e lavoratori che "sono ancora dipendenti delle imprese ex titolari degli appalti internalizzati, ad oggi collocati in ammortizzatore sociale".

Gaming Hall e Sale Bingo, Avviso Comune Sindacati Imprese: individuare data riapertura

Il Governo valuti con attenzione le ricadute occupazionali e sociali della sospensione delle attività esercitate nelle Sale Bingo italiane e, soprattutto, individui con urgenza una data certa per ripartire. È questa la richiesta fulcro dell'avviso comune sottoscritto dalle organizzazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiluces, con la Federazione di settore Fipe Confindustria, e le aziende Concessionarie di Stato (Milleano Spa, Oberpingo Italia Spa, Hbg Entertainment srl, Bingo Baldo srl, Allstarsrl, Circus Retail srl).

"Un avviso per chiedere che si individui urgentemente una data certa per la ripresa delle attività - recita un comunicato sindacale congiunto - nel rispetto dei protocolli di sicurezza approvati e condivisi, rendendo coerenti con le prospettive di riapertura le previsioni in merito all'accesso agli ammortizzatori sociali previsti per l'emergenza Covid19".

dovuto sospendere le loro attività dall'8 marzo che dovranno continuare la sospensione, esaurendo così le prime 14 settimane di Fis, fondo integrativo salariale, entro metà giugno, senza la possibilità di ritornare al lavoro. Ad oggi, in assenza della prospettiva di riapertura, resta incerta la possibilità di poter usufruire prima del 1° settembre delle ulteriori 4 settimane di Fis previste dal Decreto Rilancio. I sindacati stigmatizzano "il pericolo, sempre più grave e concreto, che con queste chiusure riemergano fenomeni di illegalità e di sicurezza nel settore dei giochi e che venga vanificato l'ingente impegno, di tempo e risorse, per la creazione di un infortunato sicuro, legale e responsabile con un impatto positivo sulla collettività". Sottolineano infine di trovarsi preparati alla riapertura con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa ad hoc riguardo le "Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nelle Gaming Hall Bingo", un protocollo che prevede le azioni da intraprendere per prevenire o ridurre il rischio di contagio che saranno adottate da tutte le società coinvolte.

Il sindacato, recita il volantino, hanno "da tempo chiesto un tavolo di confronto con tutti i soggetti coinvolti (PdCm, ministero dell'Istruzione, ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni ed Imprese) per individuare percorsi per queste lavoratrici e lavoratori, necessari ancora di più oggi che il Paese sta attraversando un'emergenza drammatica dove nessuno deve essere lasciato senza protezione".

Le tre sigle sollecitano "soluzioni, anche in concorso tra loro, per dare una risposta strutturale di occupazione e di reddito".

In particolare i sindacati chiedono di "utilizzare i lavoratori per le operazioni di pulizia e sanificazione dove ogni scuola dovrà fare in previsione della riapertura degli istituti scolastici in occasione degli esami e per la ripresa dell'anno scolastico 2020/2021 coinvolgendo gli Usr; impegnare le Regioni e i Comuni per individuare attività aggiuntive dirette o/o in appalto; coinvolgere le imprese per ricollocazioni sostenibili in altri appalti, anche a fronte dell'aumento delle attività di pulizia e sanificazione conseguenti all'emergenza da Covid-19; anticipare la seconda fase del Concorso per titoli e servizio che potrà portare all'immissione in ruolo dei lavoratori a fronte di posti accantonati ancora disponibili di lavoro".

Per i sindacati "non c'è tempo da perdere" anche considerato che "la copertura degli ammortizzatori sociali sta finendo". "Il percorso di internalizzazione - recita il volantino nelle conclusioni - deve concludersi assicurando la continuità occupazionale a tutte e a tutti".

Pubblici Esercizi e Ristorazione, Sindacati e Imprese al tavolo con i ministri Patuanelli e Bellanova

Sostenere i lavoratori dei pubblici esercizi e della ristorazione collettiva, commerciale e del turismo e delle mense, settori che hanno fortemente risentito della crisi sanitaria ed economica. Urgente prorogare gli ammortizzatori sociali e il divieto dei licenziamenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro è uno strumento valido per affrontare le criticità ma occorre un intervento del Governo per contenere gli effetti di una crisi che non terminerà a settembre. Bisogna lavorare congiuntamente per sostenere lavoratori e imprese».

E' quanto dichiarato dal segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari al tavolo convocato in modalità videoconferenza

dai ministri dello Sviluppo Economico e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in presenza dei ministri Stefano Patuanelli e Teresa Bellanova.

Massima condivisione dalle diverse rappresentanze sulla necessità di ricondurre il comparto strategico della ristorazione e dei pubblici esercizi - con 400mila imprese e circa 2 milioni di addetti - nella filiera turistica anche con l'accesso al credito e l'estensione delle previsioni del Decreto Rilancio nonché in materia di incentivazione fiscale e sgravi contributivi. Registrata l'apertura dei ministri intervenuti sulla prosecuzione di un tavolo permanente e sulla necessità di prorogare gli ammortizzatori sociali e il divieto dei licenziamenti.

Cadiprof, arriva il progetto "BenEssere in Famiglia"

La Cassa di Assistenza sanitaria integrativa di settore Cadiprof ha deliberato di riconoscere ai lavoratori una nuova prestazione che sarà erogata dalla Cassa in forma diretta, nell'ambito del nuovo progetto "BenEssere in Famiglia". Si tratta di un servizio di consulenza psicologica che potrà essere fruito in presenza o in videoconferenza presso uno dei Psicologi iscritti alla rete CadiprofPsy (Associazione degli psicologi liberi professionisti), consultabile sul sito www.pitalia.it. I lavoratori potranno usufruire della prestazione in seguito al verificarsi di stati di stress, ansia o malattia connessi all'emergenza Covid-19 come in ambito lavorativo nella prevenzione del burnout e dello stress da lavoro correlato e nel sostegno alla genitorialità, dalla fase di fecondazione e nascita del bambino sino alla gestione dei problemi connessi allo sviluppo e all'andamento scolastico dei figli come anche in supporto dei lavoratori in particolari momenti di criticità della vita.

Ciascun iscritto potrà richiedere a Cadiprof, nell'ambito della vigenza del progetto, da 1° maggio 2020 - 30 aprile 2021, un rimborso massimo pari al 50% della prestazione fatturata e comunque per un importo non superiore a 350.000 euro. Per maggiori dettagli, è possibile consultare il sito www2.cadiprof.it nella sezione pacchetto famiglia.

«Ancora una volta la bilateralità scende in campo a supporto dei lavoratori in ambito lavorativo ed extra lavorativo» ha dichiarato la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca sottolineando che «con questa ulteriore prestazione si intende dare un supporto alla persona capace di fronteggiare le esigenze alle quali ancor di più l'emergenza pandemica ha costretto ciascun individuo».

Margherita Distribuzione, oltre 900 adesioni ai percorsi di risoluzione non oppositiva ed incentivata

Sono circa 900 i lavoratori ex Auchan che ad oggi hanno aderito ai percorsi di risoluzione non oppositiva ed incentivata dei rapporti di lavoro stabiliti dalle intese sottoscritte dalla direzione di Margherita Distribuzione SPA e dalla Fisascat Cisl.

E' quanto segnalato dalla direzione societaria nella riunione convocata in modalità videoconferenza con la categoria cisilina. L'incentivo all'esodo volontario - che, grazie all'intesa sindacale sottoscritta dalla Fisascat Cisl ammonta a 29mila euro per il IV° livello della rete commerciale - non inferiore ai 34mila euro per il personale delle sedi e ai 16mila euro per i part-time della rete commerciale in virtù della clausola di garanzia fortemente voluta federazione cisilina - ha sinora riscosso un notevole gradimento da parte dei dipendenti interessati. Dal versante delle ricollocazioni i primi 100 posti di lavoro resi disponibili dal sistema Conad sono da ascrivere al bonus di 5mila euro a titolo di sostegno economico per la ricollocazione a carico di Margherita Distribuzione. Rispetto al prospettato piano di riduzione delle superfici di vendita entro il mese di maggio partiranno i cantieri di Rovato (Bs) e Mesagne (Br), mentre nel mese di giugno prenderanno il via i cantieri di Mestre (Ve), Roncadelle (Bs), Bergamo, Rescaldina (Mi) e Siracusa; strutture che subiranno una trasformazione del format e opereranno con l'insegna "Spazio-Conad". La

Fisascat Cisl ha sollecitato ed ottenuto l'attivazione di tavoli di monitoraggio a livello di singola piazza affinché questi processi avvengano coordinando gli interventi previsti dalle intese quadro ratificate il 6 aprile 2020.

La direzione aziendale ha inoltre dichiarato l'intenzione di prorogare il ricorso alla Cassa integrazione guadagni in deroga; la Fisascat Cisl si è dichiarata disponibile a riprendere il confronto dal punto nel quale è stato interrotto nelle scorse settimane.

«Nello scorso mese di aprile non si arrivò alla sottoscrizione di un'intesa per una chiusura insensata da parte dei nostri interlocutori aziendali, per noi gli argomenti da affrontare restano gli stessi» ha dichiarato il segretario nazionale Vincenzo Dell'Orefice sottolineando che «il ricorso alla cassa integrazione in deroga deve avere un raccordo strettissimo con la causale che ne giustifica l'attivazione e non tradursi in un mero succedaneo di strumenti volti a ridurre i costi gestionali». «Il mese di giugno ci dirà meglio quale sia effettivamente il livello di risposta delle lavoratrici e dei lavoratori. Le ricollocazioni, nonostante la fase complessa che l'intero comparto sta affrontando, iniziano a concretizzarsi - ha poi aggiunto - ma non possiamo ancora ritenersi soddisfatti, molto è il lavoro ancora da fare per offrire una prospettiva credibile di continuità occupazionale» ha concluso.

TG LAB
Twitter Facebook YouTube
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo partecipe interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO
CASSA COLF
EBINTER
l'aiuto che ti serve